

Cinquecento, l'aumento della capacità ricettiva è testimoniato dall'entità del consumo annuo di grano, che passa da una media di 382 mine nel triennio 1540-42 a una di 737,7 nel 1606-08⁸. Resoconti sulle presenze giornaliera negli ultimi venti anni del secolo parlano di 300-350 ricoverati, cifra destinata a raddoppiare alla fine del Seicento e a triplicare nel Settecento⁹.

Con l'aumentare dell'importanza dell'ente, si verifica un notevole incremento del suo patrimonio¹⁰:

Patrimonio netto (in scudi d'oro d'Italia)

Anno	Attività ¹¹	Passività ¹²	Patrimonio netto	Indice patrimonio netto
1540	30106,6	7213,3	22893,3	100
1602	198897	52285,4	146611,6	640,4
1624	325413,3	99708,8	225704,5	985,9
1674	461628,2	155233,2	306395	1338,4
1702	528242,7	165057	363185,7	1586,4
1761	594823,6	172032,3	422791,3	1846,8

mento dei reparti, in vista del quale viene acquistato nel 1793 l'adiacente monastero delle Convertite (ivi, f. 75, ins. 66 A-D).

8. Secondo le moderne unità di misura si passa da circa 347 a circa 671 quintali l'anno (AOG, *Cartolari dell'Ospedale degli incurabili* [d'ora in avanti *Cartolari*], 2, 21, 22). Si tratta di un aumento di oltre il 90%, solo in parte attribuibile all'aumento della popolazione che nello stesso periodo è del 34% circa (GRENDI, *Introduzione* cit., pp. 48-49). Nello stesso tempo il consumo di carne passa da 85,6 a 195,5 quintali l'anno e quello di vino da 34500 a 78600 litri (per la conversione delle antiche unità di misura cfr. GIACCHERO cit., pp. 685-696).

9. AOG, *Diversorum*, f. 13, inss. vari sui consumi mensili negli anni Novanta del Cinquecento, con l'indicazione delle presenze il primo del mese. I ricoverati al primo gennaio secondo i registri sono 534 nel 1684, 599 nel 1685, 571 nel 1686, 787 nel 1704 (AOG, *Registri di entrata e uscita e di morte dei ricoverati*, 8-12, 40-41). Negli anni Venti i ricoverati sono circa 820, ma nei decenni successivi superano le mille unità e toccano spesso le 1200 (AOG, *Cartolari*, 120, allegato; *Diversorum*, f. 19, fasc. 6 e f. 57, nota delle « bocche » dal 1730 al 1734 e dal 1758 al 1764).

10. Si dà qui di seguito l'indicazione delle unità del fondo *Cartolari* dell'AOG da cui, salva diversa indicazione, si sono tratti i dati sul patrimonio dell'Ospedale: 1540, 2; 1602, 13 e 17; 1624, 40-41; 1674, 87 e 94; 1700 e 1702, 110; 1761, 131. Per il secolo XVII si è reso necessario il confronto tra anni diversi per colmare le frequenti lacune. La moneta usata nella contabilità dell'Ospedale è la lira genovese corrente; poiché tale moneta di conto durante gli oltre due secoli presi in esame si « svaluta » nei confronti di quelle d'oro e d'argento, per evitare di falsare dati che coprono un così lungo periodo, si sono espressi in scudi d'oro d'Italia, la